

APPUNTI di VIAGGIO

Note di ricerca spirituale



186



IL DOTTOR STRANAMORE

SHALOM

- # *Salvezza nel Vangelo Apocrifo di Tommaso*
- # *C'è salvezza senza un "Dio" che ci salva?*
- # *Dialogo interreligioso e l'interessante esistenza dei Ricostruttori nella Preghiera*

TORNARE A CASA

- # *In carcere tra le torture*
- # *Non c'è un'altra terra*
- # *Una notte ho avuto un incubo. Incontro con don Maurizio Patriciello*

- # *Il timore di meditare*
- # *Che cosa non va nel mondo*

NOVITÀ IN LIBRERIA

LA RECENSIONE

RICEVIAMO E SEGNALIAMO

CORSI DI MEDITAZIONE E DI PREGHIERA

IL CATALOGO

Anno xxxiv / mar-apr 2025

Sped. abb. post. D.L. 353/03 [conv. in L. 27/02/04 n. 46] art. 1 c. 1 - DCB - Roma

LA MAPPA

7 Salvezza nel Vangelo Apocrifo di Tommaso

Il *Vangelo di Tommaso* è uno dei testi apocrifi più enigmatici e affascinanti a oggi in nostro possesso. Tornò alla luce nel 1945 a Nag Hammadi, a 450 chilometri dalla città de Il Cairo, in Egitto.

Il testo è composto da 114 *loghia* — detti, sentenze — attribuiti a Gesù e messi per iscritto da un certo Didimo Giuda Tommaso.

12 C'è salvezza senza un "Dio" che ci salva?

Mai l'umanità *sapiens*, nella sua folle ricerca della vittoria, nella sua folle competizione generalizzata, in questa soffocante gara di tutti contro tutti, è arrivata così vicina ad auto-immolarsi collettivamente sull'altare del proprio potere.

17 Dialogo interreligioso e l'interessante esistenza dei Ricostruttori nella Preghiera

In primis, non ci si può avvicinare al dialogo interreligioso se non partendo dalla Sorgente infinita che è all'origine di tutto. Concordo quindi con il fatto che «il dialogo interreligioso non è mai unilaterale, né solo bilaterale (= io-tu), ma è tridimensionale. Dio, il divino, l'Assoluto è il terzo e decisivo partner del dialogo: è il Maestro interiore di ogni interlocutore e l'approdo definitivo cui mira ogni ricerca religiosa autentica».

28 In carcere tra le torture

Ringrazio Dio per avermi dato la forza di unire queste torture a Cristo, alla sua sofferenza, al cammino di Cristo. E questo è solo merito del Signore. E in questa debolezza che Lui dà forza. Lì percepivo la

preghiera della Chiesa, la Chiesa in tutte le sue dimensioni. Non posso spiegarlo». E confida con amarezza: «Altri prigionieri, che non conoscevano Dio, non sono riusciti a sopportare tutto e ci sono stati anche casi di suicidio.

31 Non c'è un'altra terra

«No other land». Non c'è un'altra terra, è il grido di disperazione e di rabbia di una donna palestinese di Masafer Yatta dinanzi alla demolizione della propria casa. Ma è anche il titolo di un docufilm, vincitore al festival di Berlino e ora candidato all'Oscar, prodotto da Basel Adra e Hamdan Ballal (palestinesi) e Yuval Abraham e Rachel Szor (israeliani).

35 Una notte ho avuto un incubo. Incontro con don Maurizio Patriciello

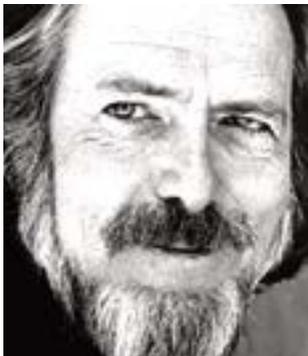
Lo stato è terribilmente colpevole... e se le leggi ci sono è doppiamente colpevole se non le fa rispettare... Sono stato a Carpi, a Siena, a Cesena, nei giorni scorsi, praticamente all'estero, dove ho avuto un premio.

42 Il timore di meditare

In ogni caso, la mancanza di radici popolari in Occidente e, anzi, lo stigma di una storia inverata altrove, tra eremiti e *folli*, non ha mai fatto del meditare qualcosa di massa o ben accetto.

49 Che cosa non va nel mondo

Volevano che scienziati, statisti e leader religiosi facessero qualcosa per richiamare l'attenzione del mondo, attraverso i media, sul fatto che stiamo seriamente rischiando di distruggere la biosfera, cioè l'intero strato di organismi viventi che ricopre il pianeta [...]



In foto: Alan Watts

SOMMARIO

AV 186 | mar./apr. 2025 | Anno XXXIV

Articoli

- 7 **SALVEZZA NEL VANGELO
APOCRIFO DI TOMMASO**
PAOLO SCQUZZATO
- 12 **C'È SALVEZZA SENZA UN
"DIO" CHE CI SALVA?**
JOSÉ ARREGI
- 17 **DIALOGO
INTERRELIGIOSO E
L'INTERESSANTE
ESISTENZA DEI
RICOSTRUTTORI NELLA
PREGHIERA**
MICHELA ZOPEGNO
- 42 **IL TIMORE DI MEDITARE**
PAOLO GIAMMARRONI
- 49 **CHE COSA NON VA
NEL MONDO**
ALAN WATTS



Rubriche

- 3 **Shalom**
PASQUALE CHIARO
- 28 **Tornare a casa**
In carcere tra le torture (28)
SVITLANA DUKHOVYCH
Non c'è un'altra terra (31)
ROBERTO CETERA
*Una notte ho avuto un
incubo.*
*Incontro con don Maurizio
Patriciello* (35)
SILVIA ROSATI
- 55 **Novità in libreria**
ROSARIO STABILE
A prova di cuore
FIORIDICAMPO, ROMA, 2025
- 56 **La Recensione**
*Accorgersi di essere vivi. Un
breviario per chi ha perso la
via di Franco Arminio e
Guidalberto Bormolini*
RITA BOMPADRE
- 58 **Riceviamo e segnaliamo**
- 59 **Corsi di meditazione
e di preghiera**
- 68 **Il Catalogo**

2025 © Appunti di Viaggio

Reg. Trib. Di Roma n. 365 del 10/06/91
Iscritto a nuovo ROC con il n. 28187

Direttore responsabile
Pasquale Chiaro

Consiglio di Redazione
R. Boldrini, F. Liotti, A. Schnöller, P. Scquizzato, A. Tronti, Massimo
Shidō Squilloni

Sede legale e Redazione
Via Eugenio Barsanti, 24 - 00146 Roma
tel. 06/47825030
laparola@appuntidiviaggio.it
www.appuntidiviaggio.it
Orario di Redazione: 10-13, dal lunedì al venerdì

Stampato nel mese di aprile 2025
Tiratura 500 copie
Tipografia Digital Book srl
Via Karl Marx, 9
06012 Cerbara, Città di Castello (PG)

Anno: settembre 2024-agosto 2025 (dal n. 183):
Abbonamento: *ordinario* € 50,00; *amici* € 70,00; *sostenitori* € 100,00;
paesi europei € 90,00, *paesi extra europei* € 100,00; *digitale* € 30,00

Per accreditare “Appunti di Viaggio”
Conto corrente postale: n. 61287009
Conto corrente bancario: IBAN IT26X 03268 03201 052846648900

Seguici su
Facebook: [@edizioniappuntidiviaggio](https://www.facebook.com/edizioniappuntidiviaggio)
Instagram: [@edappuntidiviaggio](https://www.instagram.com/edappuntidiviaggio)
YouTube: [@AppuntidiViaggio-Tv](https://www.youtube.com/@AppuntidiViaggio-Tv)

Il simbolo di “Appunti di Viaggio” riportato in copertina è opera di
Giorgio Tramontini e si intitola *Ali dello Spirito*

SHALOM



Carissimi amici e compagni di viaggio,

continuiamo il cammino. Questo n. 186, marzo/aprile 2025, è il quarto e penultimo numero dell'anno in corso, che terminerà con il numero 187.

Mentre penso a cosa posso raccontarvi, la prima cosa che mi viene in mente è il presidente Trump e la sua guerra dei dazi, che mi sembra un modo ridicolo per riaffermare la supremazia, innanzitutto economica, degli USA nel mondo, a meno che dietro queste decisioni non ci siano motivazioni nascoste. Ridicolo ma, come abbiamo visto dagli effetti che hanno avuto sulle borse di tutto il mondo, devastante, e che possono scatenare altri tipi di guerre, innanzitutto di ritorsione economica, e comunque in grado di provocare grande instabilità nei vari mercati economici, instabilità che danneggia tutti, ma innanzitutto i più poveri, e in grado di innescare recessioni e depressione economica: addirittura a livello planetario.

In realtà Trump vorrebbe anche anettere agli USA la Groenlandia e il Canada, e appropriarsi del Canale di Panama.

Ed è quello che Putin sta facendo concretamente con l'Ucraina, Netanyahu con la Striscia di Gaza, e Xi Jinping vorrebbe fare con Taiwan, dopo che alcuni decenni fa la Cina ha già ingoiato il Tibet, sopprimendo uno stato di grandi tradizioni spirituali, e provocando grandi sofferenze.

In realtà le guerre ci sono sempre state, e sono il frutto di avidità e volontà di sopraffazione e soprattutto appropriazione delle ricchezze altrui. È la stessa cosa che facevano i Romani alcuni millenni fa, e i popoli colonialisti qualche secolo addietro. Gli

stessi americani abitano un territorio, l'America, espropriato agli Indiani d'America, che hanno quasi completamente sterminato. Quando ci si muove con queste motivazioni, ovunque provochiamo danni e dolori immensi.

Solo che oggi ci sono molti Paesi dotati di arma nucleare e dunque in poche ore sono in grado di provocare la distruzione dell'intero pianeta che abitiamo da quando è iniziata la storia umana. Magari per l'incompetenza o la follia di qualcuno che gestisce il controllo dell'arma nucleare. E dunque, anche se non ne siamo pienamente consapevoli, viviamo tutti con una grande ansia, un grande senso di precarietà, una grande paura della catastrofe che si può abbattere su di noi da un momento all'altro: una paura che modifica la qualità della nostra vita, e che non ci permette di viverla in pienezza.

Ma possiamo fare qualcosa per eliminare questa paura?

Nel 1964 Stanley Kubrick girò un film sulla guerra fredda tra gli USA e la Russia, che all'epoca erano gli unici detentori dell'arma nucleare, l'arma "fine di mondo", dal titolo *Il dottor Stranamore*, con un *esilarante* Peter Sellers come protagonista.

Il film tratta di un imminente attacco nucleare all'Unione Sovietica, voluto da un generale americano in preda alla follia, e mette a fuoco in contemporanea la base da cui è partito l'ordine, l'aereo in missione per il bombardamento e i vertici statunitensi che cercano di fermarlo.

Gli aspetti comici del film si concentrano sull'incompetenza degli uomini al comando e la satira sui complessi sistemi politici e militari vulnerabili alle debolezze di chi li controlla.

Il titolo completo del film è: *Il dottor Stranamore. Ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba*.

E dunque, un primo suggerimento che posso darvi per eliminare o almeno attutire la paura è: *imparare ad amare la bomba*.

In realtà, a parte l'uso dell'arma "fine di mondo", ogni guerra provoca sempre grandi sofferenze, e su questo numero della rivista cerchiamo di darvene un'idea con i tre articoli inseriti nella rubrica *Tornare a casa*, ovvero con *In carcere tra le torture* di Svitlana Dukhovych, sugli effetti dell'invasione dell'Ucraina, con *Non c'è un'altra terra*, di Roberto Cetera, sull'invasione della

Striscia di Gaza da parte di Israele, e con *Una notte ho avuto un incubo*, incontro con don Maurizio Patriciello, di Silvia Rosati, sugli effetti della “guerra di Mafia Camorra e Ndrangheta” all’Italia e agli italiani. E il modo migliore per alleggerire queste sofferenze, a mio parere, sono le pratiche della “preghiera, digiuno e carità”: proprio le pratiche consigliate in Quaresima, anche a livello di popoli, come gli abitanti di Ninive, dopo la predicazione del profeta Giona.

E questo è anche il mio secondo suggerimento, alternativo al primo, per superare la paura della “bomba”.

Su questo numero della rivista pubblichiamo poi uno stimolante articolo del nostro amico don Paolo Scquizzato, dal titolo *Salvezza nel Vangelo Apocrifo di Tommaso*, dove spiega come la salvezza sia strettamente legata alla conoscenza diretta della verità divina. E dunque, non si tratterebbe di una redenzione ottenuta attraverso la fede in un evento storico, come la crocifissione e resurrezione di Cristo, ma piuttosto di un risveglio alla propria natura divina.

Segue poi un articolo del teologo spagnolo post-teista José Arregi, dal titolo *C’è salvezza senza un “Dio” che ci salva?*

Personalmente non condivido alcune tesi degli esponenti post-teisti, ma come Editore ho il compito di favorire il dialogo, e questo faccio. E poi, magari, può darsi che riflettere su taluni argomenti possa favorire una evoluzione della dottrina della Chiesa e del suo insegnamento. Vedremo.

Segue poi un interessante articolo di Michela Zopegno, dell’Associazione de “I Ricostruttori nella preghiera”, dal titolo *Dialogo interreligioso e l’interessante esistenza dei Ricostruttori nella Preghiera*.

Dopo la rubrica *Tornare a casa*, pubblichiamo una profonda riflessione di Paolo Giammarroni sulla meditazione, più precisamente su *Il timore di meditare*, in cui l’Autore indaga i motivi per cui la meditazione, anche se apprezzata come cosa buona, in Occidente è ancora poco praticata.

Concludiamo, infine, con una intervista ad Alan Watts, poliedrico oratore filosofo e ricercatore spirituale britannico vissuto nel secolo scorso, che ci parla, con la sua consueta effervescenza,

di *Che cosa non va nel mondo*, e ci racconta che partecipando a un simposio di importanti personalità *incontratesi* a Los Angeles nel 1971 per trovare dei rimedi utili a evitare il degrado della nostra biosfera, l'unico punto di accordo che trovarono fu che la «Razza Umana deve imparare a lasciare in pace il pianeta, per permettere che l'omeostasi naturale — vale a dire il processo di auto-bilanciamento della Natura — si prenda cura di sistemare i danni che noi uomini le abbiamo provocato».

Come *Novità in libreria*, nelle nostre Edizioni fioridicampo, su questo numero della rivista presentiamo il libro *A prova di cuore*, di Rosario Stabile, con *Prefazione* di Fabiana Zullo.

Sulla rivista trovate inoltre anche una recensione al libro *Accorgersi di essere vivi. Un breviario per chi ha perso la via*, di Franco Arminio e Guidalberto Bormolini, Editore Ponte alle Grazie.

E le due seguenti segnalazioni di novità: *L'ingrediente segreto del mio successo, la sindrome di Tourett. Una storia di innata resilienza*, di Andrea Brunetti, Carlos Editore, e *Etty Hillesum. Vivere e respirare con l'anima. La scommessa di una spiritualità laica*, di Beatrice Iacopini, con *Postfazione* di Marco Vannini, Gabrielli editori.

Ora vi saluto tutti con affetto, e vi auguro un buon cammino.

Roma, Domenica delle Palme, 13 aprile 2025

Pasquale Chiaro

*La primavera arriva con i fiori,
l'autunno con la luna,
l'estate con la brezza,
l'inverno con la neve.
Se non hai la mente ingombra di
cose inutili, ogni stagione è per te
una buona stagione.*

Mumon